



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 23/2017

*9 giugno*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Previsioni OCSE**

L'OCSE ha migliorato, al rialzo, le previsioni economiche per la Slovenia per il 2017, indicando una crescita del 3,8%, rispetto al 2,4% dell'outlook precedente. Per il prossimo anno prevede un incremento del 3,1%, + 0,8 rispetto alle previsioni precedenti. Il trend positivo è dovuto alla crescita degli investimenti ed al prelievo più consistente di finanziamenti europei; inoltre un mercato del lavoro più stabile contribuirà all'aumento del consumo interno, riporta l'agenzia STA.

L'outlook dell'OCSE per la Slovenia (3,8% per il 2017) è il più ottimista tra quelli diffusi dagli organismi che effettuano previsioni economiche, inclusi quelli governativi. L'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo/IMAD prevede infatti una crescita del 3,6%, mentre la Banca centrale slovena del 2,5%. L'outlook della Commissione europea è del 3,3%, quello del FMI del 3%. Le previsioni più ottimistiche per il prossimo anno sono state indicate dall'IMAD (3,2%).

- **Monito per il deficit strutturale**

In un commento dal titolo "Le cose vanno troppo bene?" il Finance di ieri mette in guardia di fronte all'eccessivo ottimismo derivante dalle favorevoli previsioni economiche. Fra le voci "controcorrente" evidenzia la recente presa di posizione del neo-costituito Consiglio fiscale il quale ha indicato che l'alta crescita economica

richiede ulteriori sforzi fiscali: l'organismo chiede soprattutto provvedimenti volti a ridurre il debito pubblico e il deficit strutturale in modo da adeguarlo il più possibile agli obiettivi di bilancio a medio termine.

La testata fa presente che la Slovenia non è riuscita ancora a risanare la situazione fra il 2009 ed il 2014: nonostante la congiuntura economica, la situazione potrebbe peggiorare, soprattutto per le incertezze a livello internazionale (effetto Trump, Brexit, ecc.).

- **Esportazioni ed importazioni**

L'Ufficio nazionale di statistica ha comunicato che ad aprile le esportazioni slovene sono cresciute del 4,3% su base annua, mentre le importazioni del 3,4%. L'export negli Stati UE è aumentato del 3,3% rispetto all'aprile 2016, mentre l'import del 2,6%. Negli Stati extra-UE le esportazioni sono aumentate del 7,7%, mentre le importazioni, sempre su base annua, del 7,3%.

- **Produzione industriale**

Ad aprile la produzione industriale è aumentata del 7,8% rispetto all'aprile 2016, riporta l'ufficio statistico. La crescita più consistente è stata registrata nell'attività mineraria (+17,3%); nel settore manifatturiero l'aumento è stato pari all'8%, in quello dell'energia elettrica e del gas invece del 3,1%.

- **Registratori di cassa**

Secondo i dati dell'Agenzia slovena delle entrate (Furs), i registratori di cassa, introdotti all'inizio dell'anno scorso, nel 2016 hanno portato nelle casse dello Stato 81 milioni di euro aggiuntivi; pertanto ha espresso soddisfazione per gli effetti finanziari. Il Delo rileva che l'introduzione dei registratori è giunta tardiva e che, nonostante alcuni passi avanti, l'economica sommersa non è stata affatto debellata.

## BANCHE

- **Stop alla vendita della NLB**

Alla riunione di ieri il governo non ha dato l'assenso al prezzo di vendita delle azioni NLB, predisposto dalla Superholding di Stato/SSH (da 55 a 71 euro per azione), ritenendolo troppo basso: in tal modo ha interrotto il procedimento di privatizzazione. Nel comunicato governativo emerge che la Ministra delle Finanze, Mateja Vraničar Erman, è stata incaricata di negoziare con Bruxelles "soluzioni alternative". Nel motivare la decisione, il governo ha indicato i rischi connessi con la vendita, in primo luogo le azioni legali da parte della Croazia (350-400 milioni di euro), ma anche il presunto riciclaggio di denaro attraverso la NLB negli anni 2009-2010, venuto alla luce recentemente. Allora circa un miliardo di dollari venne trasferito da una banca iraniana, sotto le sanzioni internazionali. Questa problematica è stata affrontata la settimana scorsa anche dalla Commissione parlamentare di vigilanza sui servizi di informazione. Mentre il Delo ribadisce che, in merito alla vendita della NLB, gli interessi politici sono prevalsi rispetto a quelli economici e finanziari, il Finance commenta che è stato il governo stesso a minare costantemente il procedimento in questione. Esso finora è costato almeno 7 milioni di euro, ma le conseguenze saranno molto più gravi: in primo luogo ne risentirà l'immagine del Paese sui mercati finanziari.

## INFRASTRUTTURE/TRASPORTI

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

Il governo ha incaricato il Ministero delle Infrastrutture di modificare il progetto di realizzazione del secondo binario Capodistria-Divaccia: l'obiettivo è di raddoppiarlo, accantonando il piano di modernizzazione dell'attuale linea. Essa, a causa degli alti costi e dell'impossibilità di assicurare soluzioni tecniche sostanzialmente migliori, sarà destinata a scopi turistici. L'Esecutivo, come si legge nel relativo comunicato governativo, si è impegnato anche a migliorare la collaborazione con i gruppi di società civile che hanno posizioni critiche nei confronti del progetto, al fine di coinvolgerli nel controllo dell'attuazione del piano. In conferenza stampa, il Segretario di Stato presso il Ministero delle Infrastrutture, Jure Leben, ha dichiarato che la trasformazione dei piani comporterà un aumento dei costi di circa 100 milioni di euro.

Il Delo scrive che con questa manovra il governo sta tentando di scongiurare il referendum sulla legge sul secondo binario. Sebbene i proponenti abbiano finora raccolto quasi 23 mila delle 40 mila firme necessarie per la sua indizione il loro fronte non è più compatto in quanto il sindaco di Capodistria, Boris Popovič, finora contrario alla legge in questione, avrebbe espresso soddisfazione per le aperture del governo. La testata si chiede cosa in cambio sia stato promesso al sindaco, che fino a ieri era impegnato nella raccolta referendaria di firme. Il Delo scrive altresì che il governo, al fine di addivenire alle richieste degli oppositori della legge, sarebbe orientato a ridurre il ruolo dell'Ungheria nella 2TDK, la società che gestirà il progetto.

- **Nuove regole per i trasporti su strada in Austria**

Il Finance di martedì si chiede se siano sufficienti i nuovi provvedimenti che l'Austria ha introdotto il 1° giugno scorso per alleggerire le condizioni per svolgere il trasporto merci e passeggeri su strada. Le nuove regole attenuerebbero gli ostacoli burocratici, a cominciare dalla segnalazione dei nominativi degli autisti (meno rigida in quanto più estesa dal punto di vista temporale) da parte delle società interessate, senza l'indicazione della targa, come avvenuto finora. Meno aggravii burocratici sono previsti per gli imprenditori autonomi, non però per le aziende di autotrasporto. La testata scrive che, indipendentemente da ciò, nei confronti dell'Austria è in corso un procedimento presso la Corte di giustizia dell'UE che riguarda la legislazione sociale anti-dumping; il settore trasporti rientra solo parzialmente in tale contesto. La problematica viene seguita da vicino in Slovenia in quanto molti professionisti svolgono attività in Austria.

## IMPRESE

- **Magna International**

La Camera di commercio e dell'industria della Slovenia (GZS) ha ribadito il sostegno al progetto della multinazionale Magna International di costruire un nuovo stabilimento nei pressi di Maribor. La presa di posizione segue alla raccolta di firme a sostegno del progettato investimento, lanciata recentemente dalla stessa GZS. Durante la tavola rotonda dedicata al progetto in questione, mercoledì a Maribor, il vice-presidente di Magna Europa, Dieter Althaus, ha confermato l'interessamento della sua società per il progetto, facendo presente che la Slovenia è stata la prima scelta per questo investimento. Il quotidiano Delo riporta che il manager ha evitato di commentare i

ritardi per l'ottenimento del nulla-osta ambientale, indicando tuttavia, come termine ultimo per l'inizio della produzione, la fine del 2018.

Nelle ultime settimane sono state rivolte diverse critiche nei confronti del progetto, soprattutto per l'impatto ambientale del pianificato stabilimento.

## BANDI

*Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)*

### **Gara Fornitura di treni passeggeri.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=322919&IO=90>

### **Gara Fornitura di combustibili.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=322960&IO=90>

### **Gara Fornitura di attrezzature/macchine movimento terra.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=323060&IO=90>

### **Gara Sviluppo e manutenzione del software applicativo per il progetto e-Revisione interna.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=323059&IO=90>

### **Gara Realizzazione di database e scenari di emissione.**

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=323063&IO=90>

## ARTICOLI

La Voce del Popolo, 31.5.2017

# L'«Istrabenz» da Capodistria a Portorose

*'Assemblea degli azionisti della holding "Istrabenz" ha decretato il trasferimento della sede da Capodistria a Portorose. La decisione è stata dettata dalla necessità di vendere il palazzo nei pressi del mercato per coprire le pendenze aperte con il consorzio di creditori, nell'ambito del procedimento di concordato preventivo. Lo storico marchio abbandona la città dopo quasi 70 anni di gloriosa attività nel settore del commercio con i derivati del petrolio. Nel corso della stessa riunione sono stati presentati i risultati conseguiti lo scorso anno. Con 12 milioni e mezzo di utili hanno coperto in minima parte le perdite, derivanti dagli obblighi accumulati in precedenza, pari a quasi 118 milioni di euro. Sulla pagina web della Borsa di Lubiana, la holding "Istrabenz" ha pubblicato ieri i bilanci per i primi tre mesi dell'anno. Indicano un giro d'affari di 4,9 milioni di euro, contro i 3,7 milioni dello stesso periodo 2016. Le perdite complessive rendicontate toccano quota 1,9 milioni, mentre lo scorso anno gli utili erano di 264mila euro. (gk)*

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana**, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [stampa.lubiana@esteri.it](mailto:stampa.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194